

## L'ottava edizione del Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia 2025 alla sociologa Chiara Saraceno

Da otto edizioni ormai il **Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia** viene conferito nei giorni del festival a una figura del mondo culturale che ha messo al centro del proprio pensiero e del proprio lavoro l'importanza del dialogo e della cultura come strumento per lo sviluppo delle relazioni umane, contribuendo a migliorare lo scambio tra genti e culture differenti. Quest'anno il festival di antropologia del contemporaneo ha scelto di premiare **Chiara Saraceno**, una delle più autorevoli sociologhe italiane, tra i protagonisti più attenti e profondi della nostra società. La consegna del Premio si terrà **sabato 24 maggio alle ore 16.30 al Teatro Manzoni**; in dialogo con la giornalista **Loredana Lipperini**, **Chiara Saraceno** nel corso dell'incontro **Contro le disuguaglianze** parlerà di come si può convivere in una società come la nostra, segnata da diversi tipi di disuguaglianze - economiche, di genere, di cittadinanza, culturale, di valori - che sembrano contraddire quella che dovrebbe essere una società democratica.

Chiara Saraceno, sociologa e filosofa, ha insegnato Sociologia della famiglia all'Università degli Studi di Torino; è stata per diversi anni professore di ricerca al Wissenschaftszentrum für Sozialforschung di Berlino, è direttrice del dipartimento di Scienze sociali del Centro interdipartimentale di studi e ricerche delle donne, nonché membro della Commissione italiana di indagine sulla povertà e l'emarginazione. Si occupa di tematiche legate a cambiamento sociale e sviluppo demografico. I suoi studi si concentrano in modo particolare su politiche e mutamenti familiari; questione femminile relativa alle strategie di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro; rapporti tra generi e generazioni; sistemi di welfare.

Il premio nelle **precedenti edizioni** è stato assegnato a grandi personalità italiane e internazionali: nel 2017 allo scrittore israeliano David Grossman; nel 2018 al drammaturgo e saggista nigeriano Wole Soyinka, Premio Nobel per la Letteratura nel 1986; nel 2019 alla fisica ed economista indiana Vandana Shiva; nel 2021 allo scrittore Claudio Magris; nel 2022 alla scrittrice Dacia Maraini; nel 2023 all'antropologo e scrittore indiano Amitav Ghosh; nel 2024 al giornalista, scrittore e autore di programmi culturali Corrado Augias.

**Il Premio, promosso dalla Fondazione Caript, è conferito da una giuria formata da: Luca Gori e Cristina Pantera, rispettivamente presidente e vice presidente della Fondazione Caript, dalla direttrice Giulia Cogoli e dagli antropologi e consulenti scientifici del festival Marco Aime e Adriano Favole.**

*«Chiara Saraceno è una voce autorevole, lucida, critica e instancabile nell'analisi delle trasformazioni sociali del nostro tempo. Il suo impegno intellettuale e scientifico è stato orientato alla costruzione di politiche pubbliche ispirate al superamento delle disuguaglianze, alla lettura delle nuove povertà, all'innovazione come strumento per la coesione sociale. Il premio dei **Dialoghi di Pistoia**, quindi, va ad una ricercatrice, docente universitaria, divulgatrice, impegnata nel supporto alle scelte politiche e amministrative. Il profilo di Chiara Saraceno rispecchia i valori che hanno ispirato questo premio nel nostro festival e l'azione della nostra fondazione, impegnata nella comprensione delle dinamiche delle nostre comunità. È un onore averla con noi, per premiare questo suo impegno e per discutere i temi importanti dell'abitare insieme»,* dichiara **Luca Gori**, presidente della Fondazione Caript.